Zeitschrift: Actio : una rivista per la Svizzera italiana
Herausgeber: Croce Rossa Svizzera
Band: 97 (1988)
Heft: 11-12

Artikel: Sviluppo autonomo
Autor: Wenger, Vreni / Rojas, Antonio
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-972560

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 11.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

«Lavoriamo duro... produciamo poco... vendiamo a basso costo... comperiamo troppo caro»: è così che Antonio Rojas (uno degli autori dell'articolo), sociologo boliviano che collabora al programma di CRS, descrive le condizioni di vita a Redención Pampa.

Bolivia: movimento contadino di Redención Pampa

Sviluppo autonomo

Le famiglie contadine di Redención Pampa, in Bolivia, hanno vissuto in questi ultimi cent'anni un progressivo declino economico e sociale. Nonostante tutto, l'originaria energia di questa popolazione è rimasta quella di sempre. CRS, che da sette anni opera nella pampa, nell'ambito della salute pubblica, si è rifatta a questo potenziale di energia. Oggi si assiste a uno sviluppo autonomo che oltre all'ambito sanitario si estende anche a altri campi.

Vreni Wenger e Antonio Rojas

Lassù in cima, a Yacambe, un villaggio di contadini nella pampa boliviana, si trovano sparpagliate qua e là le case dei piccoli contadini. L'architettura delle costruzioni si contraddistingue per un suo stile che si rifà a una tradizione di molti secoli. La disposizione delle singole case è conforme ai bisogni più elementari e alle limitate possibilità di produzione a causa dei forti venti, della scarsità di acqua e dall'erosione della terra. Le abitazioni riflettono condizioni di povertà; spesso manca lo stretto necessario.

Gettiamo uno sguardo alla chiesetta di Yacambe adornata di statue di legno dipinte e immagini che sono un'esatta espressione delle caratteristiche culturali della popolazione. Essendo un punto d'incontro, la chiesa è il luogo in cui adesso si svolge soprattutto l'attività sanitaria. Tre cosiddetti promotori sanitari del villaggio, Livorio, Esteban e Pablo seguono attentamente le istruzioni del medico di campagna Miguel. Si tratta di sottoporre a una visita di controllo le donne incinte che si sono riunite in questo luogo. È presente anche il tradizionale guaritore della regione, Don José Vallejos, che commenta le istruzioni e le completa con alcuni suggerimenti.

La scena è degna di essere menzionata. Non solo si trovano uno di fronte all'altro due metodi di guarigione ben diversi, quello basato sui rimedi trasmessi da generazione in generazione e quello della medicina classica che proviene dall'esterno. Le contadine, i promotori, il guaritore e il medico, che non fa parte della comunità di contadini, costituiscono un nucleo abbastanza originale la cui collaborazione non va per niente considerata come fatto scontato. Ma com'è stato possibile arrivare a quest'affiatamento, a questa unione?

Dopo la rivoluzione...

Per tradizione, l'altopiano di Redención Pampa è una regione di coltivazione del grano. Nel secolo scorso però sono intervenuti non pochi cambiamenti. Si sente infatti ancora oggi raccontare dai più anziani: «A quei tempi, nel secolo scorso, quando nacquero le prime banche e i nuovi «viracochas», vale a dire i padroni delle miniere e delle terre, si vestivano secondo la moda francese.... Quando ci tolsero la nostra terra secondo le loro leggi e ci costrinsero a lavorare sulle loro proprietà... Grazie alla nostra manodopera così poco rispettata e malpagata sono riusciti a produrre in abbondanza...» La politica liberale dei padroni delle miniere d'argento e di stagno consisteva nel ridurre i contadini a braccianti e nel modellare lo stato secondo le proprie idee. E per fare questo si sono serviti di capitale straniero. Dopo anni di sottomissione, ecco che una rivoluzione durata diversi anni diede una svolta alla situazione. Minatori, braccianti delle grandi haciendas, piccoli artigiani e la classe media dell'altopiano lottarono per le strade contro i militari per abbattere infine l'oligarchia di banchieri, padroni delle miniere e latifondisti che si era instaurata negli anni precedenti. A Redención Pampa restarono soltanto pochi proprietari terrieri, gran parte delle terre venne invece ripartita fra le famiglie contadine che cominciarono subito con una produzione in proprio e che determinarono esse stesse la commercializzazione dei loro prodotti.

... prime delusioni e rassegnazione

A partire dal 1952, ultimo anno della rivoluzione, l'economia regionale e nazionale cominciò a prendere una strada che non rispondeva più agli interessi dei contadini. Questi infatti dovettero produrre a prezzo ridotto per poter così rifornire i dipendenti sottopagati delle nuove imprese (fabbriche, miniere statali, industria agricola) delle principali agglomerazioni. Dall'altra parte nuovi prodotti avevano trovato accesso e venivano quindi propagati nelle zone di campagna. A Redención Pampa arrivavano per esempio dei commercianti che vendevano i loro prodotti a un prezzo sempre più elevato. E così ebbe inizio una nuova fase di impoverimento che ovviamente ha portato con sé delusione e rassegnazione nei contadini.

QUASI 10 000 ABITANTI

Yacambe è uno dei 24 villaggi contadini del cantone di Mojocoya che a sua volta fa parte del dipartimento di Chuquisaca. I villaggi che contano complessivamente circa 10 000 abitanti, si trovano in gran parte nella pampa, un altopiano semiarido a 2500 metri di altitudine sulle Ande boliviane. Redención Pampa è il capoluogo del distretto di Mojocoya.

Le famiglie di contadini vivono in gran parte dei propri prodotti. Esse coltivano granturco per il mercato locale e miglio, patate e orzo per quello nazionale, nonché della verdura. Con il ricavo della vendita di galline e conigli si guadagnano da vivere, mentre pecore, capre e maiali costituiscono i risparmi. Certe famiglie possiedono anche buoi, mucche e tori che rappresentano il patrimonio.

La dinamica regionale viene determinata dal movimento contadino. Nei settori della salute, dell'educazione, della coltivazione, dell'istruzione alle giovani contadine e delle attività della chiesa partecipano anche istituzioni statali e private esterne. Della commercializzazione dei prodotti e del rifornimento di beni di consumo di base è incaricata una cooperativa.

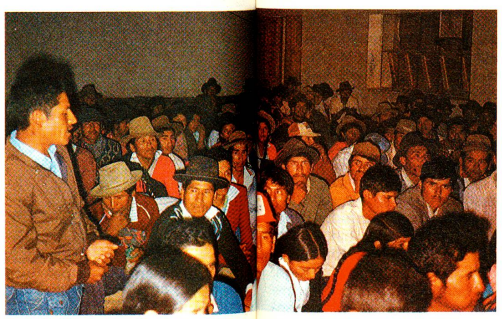
Forma discutibile di appoggio

Negli anni sessanta l'aiuto allo sviluppo era diretto prevalentemente all'agricoltura. Produzione e commercializzazione dei prodotti venivano incentivati sulla base di modelli tutt'oggi adottati. La lotta del piccolo contadino per un migliore reddito ha successo soltanto allorché il mercato può accogliere merce al prezzo giusto e non certo se il mercato viene saturato da donazioni di paesi industrializzati. Oppure se nel paese stesso la produzione è insufficiente. «Adesso sono così numerose le persone che coltivano l'orzo, che sono le birrerie a stabilire i prezzi e quindi anche a poter dettar legge. Con il tempo non abbiamo più scelta, ci tocca vendere a poco e per di più ci rimettiamo», ci spiega un contadino.

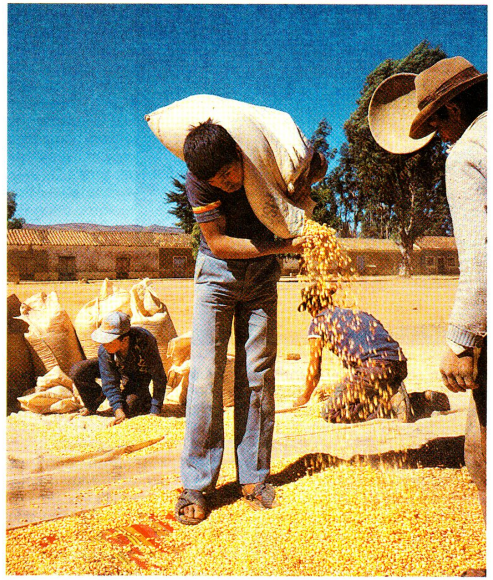
Più recente è invece l'aiuto esterno in campo sanitario, dell'educazione, del rimboschimento e dell'evangelizzazione, spesso però senza tener troppo conto dei valori culturali della popolazione.

Progetto storico

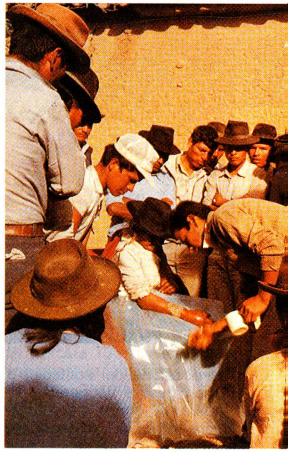
Negli ultimi anni, caratterizzati da una fase di declino del paese, i contadini della pampa si sono avvicinati fra loro con l'intento di unificare le loro forze. Un ruolo importante lo ha svolto la centrale regionale del-



3° seminario regionale dell'associazione dei contadini a Redención Pampa nel luglio 1988, in cui sono state prese importanti decisioni a proposito della cooperazione con istituzioni non locali.



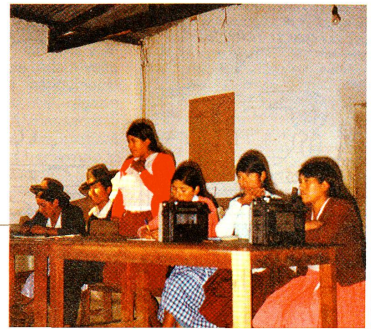
Grazie al forte vento che fischia sulla piazza del paese a Redención Pampa, i contadini raccolgono i granelli di miglio e lo preparano per la vendita a Sucre.



Sulla piazza del paese di Redención Pampa si segue con attenzione il lavoro di un promotore sanitario.

Promotori sanitari intorno a un tavolo; la musica è un elemento della vita di tutti i giorni.

Yacambe. Le varie case dei contadini sono sparpagliate qua e là nella pampa.



Attiva partecipazione delle donne al seminario. La radiolina è l'unica possibilità di collegamento col mondo esterno.

ESTERO

L'attività in campo sanitario viene completata con la coltivazione di orti di famiglia. (Foto: Vreni Wenger, Antonio Rajas)

l'associazione dei contadini e la ben gestita cooperativa di Redención Pampa. La popolazione contadina ha deciso in comune accordo con i suoi rappresentanti di mettere a punto un proprio progetto storico. Un loro portavoce afferma: «Vogliamo organizzarci bene. Ordini che vengono dall'esterno e che ci ostacolano non debbono più determinare la nostra vita. Il nostro lavoro è duro e così sarà anche per l'avvenire. C'è pericolo di frazionamento nella nostra comunità, che altri sopprimano o tentino di soffocare quelli che sono i nostri valori, i nostri prodotti, le nostre tradizioni. Finora ci sono pervenuti degli aiuti dall'esterno senza però cambiare la situazione in meglio, perché non ci è stato chiesto il nostro parere. Ma adesso siamo organizzati meglio, nessuno può intromettersi nella nostra vita, nella nostra comunità e nel movimento contadino. Abbiamo imparato a distinguere chi è intenzionato ad aiutarci veramente da chi non lo è. Ora esiste un comitato che ci capisce e che ci incoraggia a sfruttare meglio il nostro potenziale».

Felice incontro

Molteplici fattori sono la causa di questo risveglio della pampa, tra l'altro lo sfondo storico, l'angustia economica e la volontà di sopravvivenza di una popolazione la cui produttività va a vantaggio della popolazione più agiata. Per i più deboli resta ben poco.

Gli interventi dall'esterno per l'aiuto allo sviluppo saranno veramente fruttuosi soltanto se tengono presente le caratteristiche e i bisogni della popolazione a cui si dirigono. In altre parole significa che è necessario individuare e prendere in considerazione il potenziale rimasto improduttivo e di attivarlo insieme alla popolazione. Nella pampa, CRS è considerata una delle istituzioni che ha seguito questa strada in campo sanitario.

Grazie a un cauto e attento lavoro e una vasta attività di formazione, la squadra di CRS è riuscita a conquistarsi la fiducia e ad acquistare credibilità. L'assistenza prestata alla popolazione dei villaggi della regione dai promotori sanitari fornisce importanti impulsi anche in altri campi. I seminari regionali dell'associazione dei contadini che si svolgono una volta all'anno hanno dichiarato il metodo di lavoro di CRS come modello per tutte le altre istituzioni.

Ma torniamo un attimo all'immagine della chiesetta di Yacambe. Essa rispecchia il felice incontro di forze proprie ed esterne che producono un'efficace unione. Don José, il guaritore, sa che si ricorre alle sue conoscenze e alla sua esperienza e che Miguel, il medico, segue i suoi consigli. Anche i promotori che vengono istruiti a svolgere la loro attività nei vari villaggi ricorrendo a rimedi semplici e alle piante medicinali, sono portavoce di una scienza popolare che grazie al loro lavoro, del resto non remunerato, si diffonde e viene rivalutata. Il dottor Miguel è riuscito, attraverso il suo interesse per la medicina naturale e il suo costante bisogno di svolgere un'attività che tenga veramente conto dei bisogni della popolazione, a contribuire concretamente all'affiatamento fra le comunità contadine della pampa. □

Attenzione!

HANSPETER WYSS

Ufficio svizzero per la prevenzione degli infortuni upi